

Fondazione Einaudi: aperta a Teramo l'unica sede regionale

Il presidente Grotta: «Faremo giornate di studio su Pannella e porteremo in città tappe della Scuola di liberalismo»

di Adele Di Feliciano

TERAMO

Taglio del nastro a Teramo ieri sera per la sede della Fondazione Luigi Einaudi Onlus, un ente di ricerca arrivato al 60esimo anno di attività che promuove, attraverso studi di economia, politica e storia, la conoscenza e la diffusione del pensiero politico liberale. La sede teramana di corso De Michetti 35, l'unica in Abruzzo e quindi punto di riferimento regionale, ha accolto la cerimonia d'inaugurazione alla presenza del presidente nazionale **Giuseppe Benedetto**, del presidente regionale **Alfredo Grotta**, della vice presidente della Regione Sardegna **Alessandra Zedda**, del sottosegretario regionale **Umberto D'Annunzio** e di personalità della politica, della cultura,



ra, delle professioni, dell'imprenditoria e della scuola.

«La Einaudi è la più antica Fondazione culturale e politica italiana e sono orgoglioso, da liberale, di accoglierla nella nostra città», spiega Grotta,

«l'impulso a impiantare una sede a Teramo è arrivato dal risveglio dell'animo liberale delle varie professionalità del nostro territorio e si proporrà come residenza del pensiero politico liberale portando un arricchimento al patrimonio culturale provinciale e di tutta la regione».

A destra Alfredo Grotta, Giuseppe Benedetto e Paolo Gatti. A sinistra la sala della Fondazione Einaudi di Teramo durante la cerimonia inaugurale (Foto di Luciano Adriani)



«Arricchiremo la nostra proposta innanzitutto portando a Teramo alcune tappe della Scuola di liberalismo, che quest'anno tratta i 60anni di diffusione del pensiero liberale con illustri docenti», prosegue Grotta, «promoveremo riflessioni sul tema ambientale: da

sempre siamo interessati alla tematica del cambiamento climatico e della transizione ecologica».

Ma l'evento più atteso è l'omaggio a **Marco Pannella**. «A maggio se riusciamo e comunque entro l'estate promuoveremo delle giornate di studio su Pannella, il più grande liberale teramano e abruzzese», conclude Grotta, «un evento che chiameremo "Le Pannelliane" e che darà grandi spunti di approfondimento sul patrimonio culturale - politico che ci ha lasciato il nostro conterraneo».